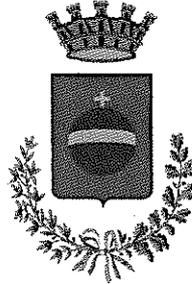


CITTA' DI ORBASSANO

PROVINCIA DI TORINO



VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Comune di Orbassano

N. 0030006

14/11/2011

Cla: 10.9

- NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE

Comune di Orbassano

N. 0028209

25/10/2011

Cla: 10.10

IL TECNICO:



ESORTAZIONE
del 24 OTT. 2011



Di seguito si riporta lo schema di normativa tecnica da adottare unitamente alla parte cartografica del Piano Regolatore Cimiteriale.

Detta Normativa, adottata unitamente alle determinazioni del dirigente, le ordinanze del sindaco ed il Regolamento di Polizia Mortuaria costituiscono il quadro di riferimento per l'attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale.

Art.2 – ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE

Il cimitero deve essere isolato dall'abitato mediante una fascia di rispetto prevista del Piano Regolatore Generale Comunale, essa ha un ampiezza che è stata approvata dalla delibera n. 5 del 14/02/2000 con la quale veniva approvato il Piano Regolatore Cimiteriale e suo ampliamento.

Internamente all'area della fascia di rispetto possono essere realizzati aree a verde, parcheggi, e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Art.3 – INDAGINE GEOLOGICA

Come evidenziato dalla relazione geotecnica allegata il sito è composto al di sotto degli strati superficiali, è presente un potente strato di origine alluvionale composto da sabbia debolmente limosa con presenza di ciottoli di varia granulometria.

Il tutto è meglio specificato nella relazione tecnica allegata.

Art.4 – RECINZIONE

Il cimitero deve essere dotato di idonea recinzione la quale non deve avere un'altezza inferiore a 2 metri dal piano di campagna. L'ampliamento inoltre è dotato di cancello con apertura automatizzata posta a fianco della prima batteria di loculi appena terminati.

Art.3 – CARATTERISTICHE DEL CIMITERO

Il cimitero deve essere dotato dei servizi basilari quali, l'approvvigionamento dell'acqua potabile o idonea rete idrica, e raccolta delle acque meteoriche, servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero in cui sia installato un idoneo sistema di smaltimento; locali a disposizione del personale.

Tutta l'area cimiteriale deve rispondere alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche



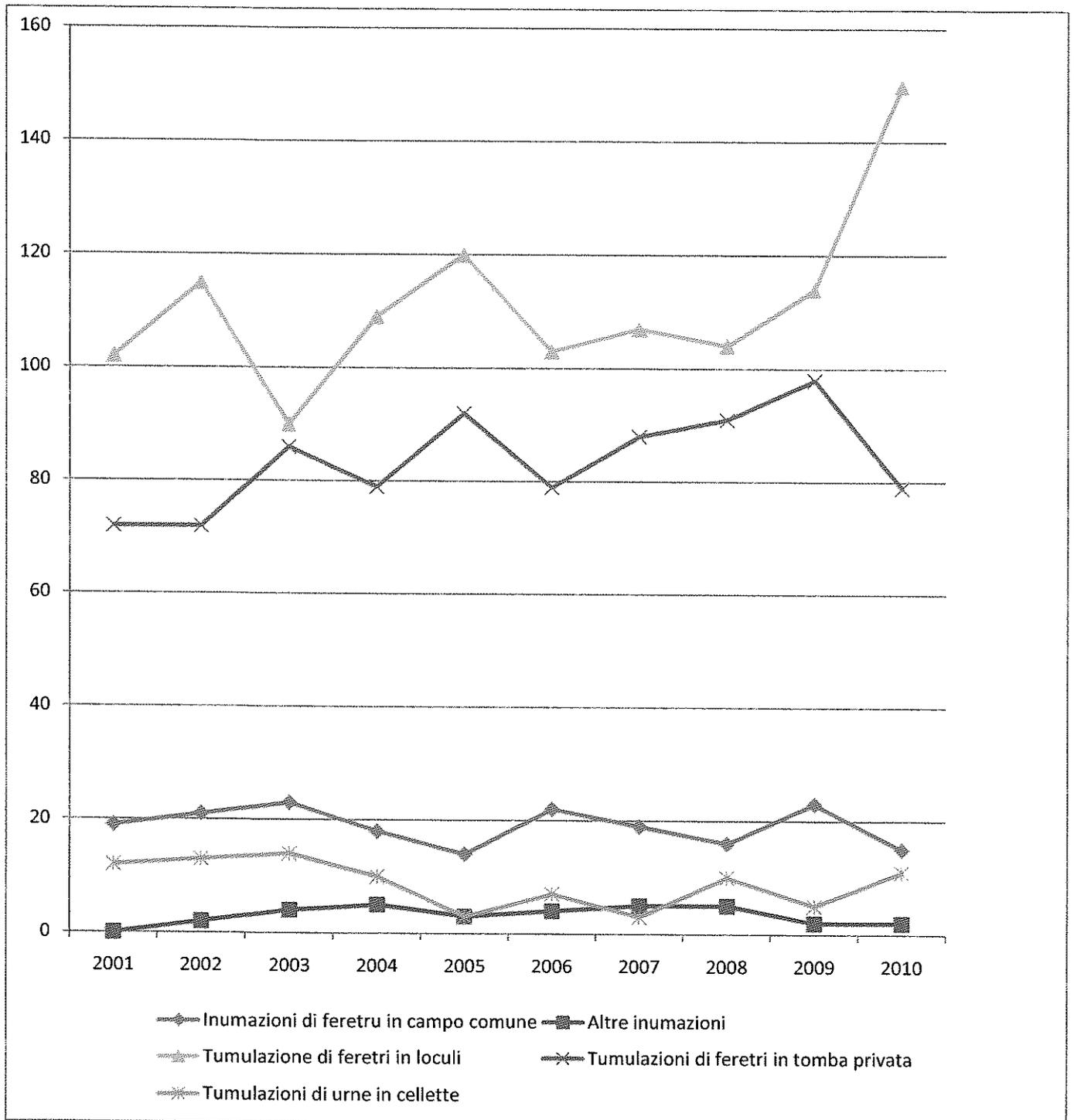
Art.4 – DATI SEPOLTURE DELL'ULTIMO DECENNIO

Tab. 1 Dati sepolture annue

DATI SEPOLTURE ANNUE									
ANNO	INUMAZ. DI FERETRI IN CAMPO COMUNE	ALTRE INUMAZIONI DI FERETRI	TUMULAZ DI FERETRI IN LOCULI	TUMULAZ DI FERETRI IN TOMBA PRIVATA	DEPOSIT TEMP DI FERETRI	TUMULAZ DI URNE IN CELLETTE	TUMULAZ DI URNE IN TOMBA PRIVATA	DISPERS. CENERI IN CINERARIO COMUNE	TOT. SEPOLT.
2001	19	0	102	72	0	12	0	0	205
2002	21	2 (INFANTI)	115	72	0	13	0	0	223
2003	23	4 (INFANTI)	90	86	0	14	0	0	217
2004	18	5 (INFANTI)	109	79	0	10	0	0	221
2005	14	3 (INFANTI)	120	92	0	3	0	0	232
2006	22	4 (INFANTI)	103	79	0	7	0	0	215
2007	19	5 (INFANTI)	107	88	0	3	0	0	222
2008	16	5 (INFANTI)	104	91	0	10	0	0	226
2009	23	2 (INFANTI)	114	98	0	5	0	0	242
2010	15	2 (INFANTI)	150	79	0	11	0	0	257
TOT.	190	32	1114	836	0	88	0	0	2260



Tab. 2 Grafico sepolture annue



Art.4 – AREE DI INUMAZIONE

Nel cimitero deve essere prevista un'area di inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate negli ultimi dieci anni, incrementato del 50 per cento; bisogna inoltre tenere conto delle inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni.

Le aree ai sensi degli artt. 57 e 68 del D.P.R. 285/1990, devono avere terreno sciolto fino alla profondità di 2.50 mt o reso tale con facili lavori di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua in modo da favorire la mineralizzazione dei cadaveri, tali condizioni possono essere riportati anche artificialmente con facili riporti di terreno.

La falda deve trovarsi nel suo più alto punto di assorbimento, al fondo della fossa ad almeno 0.50 mt.

Le fosse per la sepoltura di cadaveri di persone **oltre i dieci anni** di età hanno una profondità di 2.00 mt.; nella parte più profonda hanno una lunghezza di almeno 2.20 mt. e larghezza di almeno 0.80 mt. e distano l'una dall'altra di almeno 0.30 mt. per lato.

Le fosse per la sepoltura di cadaveri di persone **sotto i dieci anni** di età hanno una profondità di 1.50 mt.; nella parte più profonda hanno una lunghezza di almeno 1.50 mt. e larghezza di almeno 0.50 mt. e distano l'una dall'altra di almeno 0.30 mt. per lato.

Ogni cadavere destinato alla inumazione deve essere chiuso in cassa di legno e sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa e sepolti in una stessa fossa.

Per le inumazioni non è consentito l'uso di materiale non Biodegradabile e cmq qualunque altro materiale diverso dal legno deve essere autorizzato dagli enti preposti al controllo.

Per quanto riguarda le lapidi e copri tomba sono ammessi pietre tipo Luserna e Marmi, di lunghezza e larghezza pari alla fossa di inumazione, con elemento verticale di H 40 cm x 70 cm di larghezza x 6 cm di spessore.

Gli accessori quali lettere, cornici, vasi devono essere di materiale inalterabile.

La manutenzione, il decoro, e la conservazione sono a carico dei richiedenti.

Art.4 – VERIFICA ART. 58 D.P.R. 285/1990

La superficie netta teorica dei lotti destinati ai campi di inumazione è stata prevista, come prescritto dal D.P.R. 10/09/1990 n. 285 (art.58;art.72), e della circolare della regione Piemonte del 17/03/1955 allegato "B", tenendo conto del numero delle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio e dalle reinumazioni delle salme non



completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ed estumulazioni ordinarie, aumentata del 50 %.

SUPERFICIE LOTTI IN PROGETTO									
INUMAZIONI MEDIE ESEGUITE NELL'ULTIMO DECENNIO	REINUM. SALME NON MINERALIZ	TOTALE EST. CON INUM.	TOT. INUMAZ. PREVISTE	TOT LOTTI IN FASE DI ESECUZ.	TOT LOTTI DA ESEGUIRE	SUP./LOTTO IN PREVISIONE MQ.	SUP. NETT. LOTTI IN PREV.	AUM. 50 %	TOT. SUP. IN PREV.
222	0	0	222	0	222	3,51	779,22	389,61	1168,83

La superficie netta totale prevista è di 1168,83 mq, il campo di inumazione è verificato secondo i dispositivi del D.P.R. di cui sopra, in quanto la superficie netta totale in progettazione è di 3490,24 mq relativo alle inumazioni per adulti di cui 104,13 mq per infanti, non è inoltre stata calcolata la parte relativa al campo di inumazione per acattolici che è pari a 445 mq e la parte riguardante le inumazione delle urne cinerarie che è pari a 322 mq.

Viene di seguito fatta la verifica per ogni campo di inumazione in progetto:

CAMPO B

- AREA SEPOLTURE > 10 anni (227) 1062,01 mq
- AREA SEPOLTURE < 10 anni (30) 62,45 mq
- AREA PIANTUMAZIONE ALBERI 17,01 mq
- VIALI INTERNI 713,05 mq
- AREA SERVIZI (panchine,fontane) 5,92 mq

TOT. 1860,44 mq

Si ottiene un valore unitario della superficie occupata di ciascuna salma di mq. $1860,44 / 257 = 7,24$ mq

rispetto allo spazio unitario di sepoltura (3,51 mq) stabilito dall'art. 72 risulta incrementato del 106 %.



CAMPO L

– AREA SEPOLTURE > 10 anni (198)	921,12 mq
– AREA SEPOLTURE < 10 anni (20)	41,68 mq
– AREA PIANTUMAZIONE ALBERI	24,08 mq
– VIALI INTERNI	639,91 mq
– AREA SERVIZI (panchine,fontane)	3,01 mq

TOT. 1629,80 mq

Si ottiene un valore unitario della superficie occupata di ciascuna salma di mq. $1629,80 / 218 = 7,48$ mq

rispetto allo spazio unitario di sepoltura (3,51 mq) stabilito dall'art. 72 risulta incrementato del 113 %.

Le aree di sepoltura sono calcolate al netto della superficie adibita ai viali interne, alle aree servizi ed alle aree verdi.

La numerazione inserita nelle tavole è la continuazione del cimitero esistente la quale è stata fornita dagli uffici comunali preposti.

Pertanto entrambi i campi di inumazione sono verificati.

Art.5 – SEPOLTURE PRIVATE

La sepoltura privata è lo spazio concesso ad una persona fisica, affinché questa ne usufruisca per la collocazione dei defunti della propria famiglia.

L'edificazione da parte di terzi su aree avute in concessione deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa, la costruzione è soggetta a sorveglianza da parte del competente settore tecnico comunale mediante concessione edilizia.

Le presenti sepulture sono normate dalle tavole tipologiche allegate alla presente.

Le sepulture private si distinguono in:

- Tombe Ipogee (o cripte)
- Cappelle private

Questo sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne idonee alla collocazione del feretro e cmq non inferiore alle seguenti misure: lunghezza 2.25 m larghezza 0.75 m altezza 0.70 m.

Per la chiusura delle tumulazioni dovrà essere realizzata una chiusura in mattoni pieni intonacati sulla parte esterna, è consentito altresì la chiusura con elemento in pietra naturale, con lastra di cemento vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di



stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

La struttura del manufatto deve rispondere ai requisiti richiesti per le strutture edilizie, in particolare, le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di 250 Kg/mq e le pareti sia orizzontali che verticali dovranno avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado nel tempo di mantenerle inalterate. I piani di appoggio dovranno essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.

Art.6 – ZONE DI TUMULAZIONE

I loculi, posso essere a più piani sovrapposti, ed ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione o estumulazione di un feretro possa avvenire senza che ci sia il movimento di un altro feretro.

Questo sistema di tumulazione dovrà avere dimensioni interne idonee alla collocazione del feretro e cmq non inferiore alle seguenti misure: lunghezza 2.25 m larghezza 0.75 m altezza 0.70 m.

Per la chiusura delle tumulazioni dovrà essere realizzata una chiusura in mattoni pieni intonacati sulla parte esterna, è consentito altresì la chiusura con elemento in pietra naturale, con lastra di cemento vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

La struttura del manufatto deve rispondere ai requisiti richiesti per le strutture edilizie, in particolare, le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di 250 Kg/mq e le pareti sia orizzontali che verticali dovranno avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado nel tempo di mantenerle inalterate. I piani di appoggio dovranno essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.

Art.6 – CELLETTE OSSARIOE CINERARI COMUNI

La struttura del manufatto deve rispondere ai requisiti richiesti per le strutture edilizie, in particolare, le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di 250 Kg/mq e le pareti sia orizzontali che verticali dovranno avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado nel tempo di mantenerle inalterate. I piani di appoggio dovranno essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.

Il dimensionamento delle cellette deve garantire misure di ingombro libero interno non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza 0.70 m larghezza 0.30 m altezza 0.30 m.



Per la chiusura degli ossari dovrà essere realizzata una chiusura in mattoni pieni intonacati sulla parte esterna, è consentito altresì la chiusura con elemento in pietra naturale, con lastra di cemento vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

Art.7 – INUMAZIONE URNE CINERARIE E AREA DISPERSIONE

Area per la realizzazione di un'area per la dispersione delle ceneri dei defunti che ne faranno richiesta e stata prevista a fianco del 1° lotto di ampliamento già realizzato, il terreno dovrà essere idoneo a ricevere le ceneri ed a discioglierlo nel terreno, ed a fianco al campo per dispersione e stata prevista un'area per l'inumazione delle urne cinerarie avente dimensioni minime di larghezza 0.50 m e lunghezza 0.50 m e distanti l'una dall'altra di 0.60 m

Art.8 – CONCESSIONI CIMITERIALI

L'area cimiteriale è demanio comunale, l'assegnazione di sepolture private è effettuata mediante il provvedimento amministrativo denominato concessione cimiteriale, il concessionario acquisisce il diritto di usare le sepolture per un periodo di tempo prestabilito, rimanendo integro il diritto di proprietà del comune.

Art.9 – REPARTI SPECIALI ENTRO IL CIMITERO

Il piano regolatore cimiteriale può prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

Alle comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può essere data in concessione dal Sindaco un'area adeguata nel cimitero.

Art.10– RIFERIMENTI NORMATIVI

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente Piano Regolatore Cimiteriale e nelle sue Norme e negli elaborati si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia ed in particolare:

- Al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" della G.U. n°239 del 12 ottobre 1990;
- Alla circolazione esplicativa del Ministero della Sanità n°24 del 24 giugno 1993, pubblicata sulla G.U. n°158 del 8 luglio 1993;
- Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto " definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali; piani regolatori cimiteriali; progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri ";



- Nota Prot. N. 4122/27 del 1 aprile della Regione Piemonte – Assessorato Assistenza Sanitaria avente per oggetto “ L.R. 30/84 - Istruttoria finalizzata al rilascio del parere del Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza relativamente ai regolamenti comunali in materia di igiene e sanità e altri regolamenti su materie sanitarie, alle richieste di riduzione, dalle fasce di rispetto cimiteriali, ai piani regolatori cimiteriali ed ai progetti di costruzione e ampliamenti dei cimiteri ”;

